

CONSORZIO SOCIALE AGORA'S10

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Localita' VALLE SNC PALOMONTE 84020 SA Italia
Codice Fiscale	05822960653
Numero Rea	SA 476589
P.I.	05822960653
Capitale Sociale Euro	4522.20 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	6.968	8.317
Totale immobilizzazioni (B)	6.968	8.317
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.376.769	1.190.020
Totale crediti	2.376.769	1.190.020
IV - Disponibilità liquide	1.532.927	2.109.992
Totale attivo circolante (C)	3.909.696	3.300.012
Totale attivo	3.916.664	3.308.329
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.522	4.522
IV - Riserva legale	1.178	1.178
VI - Altre riserve	72.383	48.264
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	78.083	53.964
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.413	33.348
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.542.934	1.558.225
Totale debiti	2.542.934	1.558.225
E) Ratei e risconti	1.245.234	1.662.792
Totale passivo	3.916.664	3.308.329

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.946.844	2.332.969
altri	39.740	114.020
Totale altri ricavi e proventi	2.986.584	2.446.989
Totale valore della produzione	2.986.584	2.446.989
B) Costi della produzione		
7) per servizi	2.502.370	1.977.387
8) per godimento di beni di terzi	17.980	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	256.431	260.677
b) oneri sociali	107.390	114.571
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.571	26.284
c) trattamento di fine rapporto	15.571	16.284
e) altri costi	-	10.000
Totale costi per il personale	379.392	401.532
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.349	674
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.349	674
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.349	674
14) oneri diversi di gestione	56.905	43.097
Totale costi della produzione	2.957.996	2.422.690
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.588	24.299
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	250	180
Totale interessi e altri oneri finanziari	250	180
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(250)	(180)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.338	24.119
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.338	24.119
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.338	24.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Le attività svolte in questo esercizio relativamente all'attività primaria di erogazione dei servizi all'utenza, si è cercato evitando spiccevoli e dannosi interruzioni per gli utenti maggiormente vulnerabili le attività che sono state svolte si possono distinguere in due tipologie:

Attività svolte in continuità con l'annualità precedente o le annualità precedenti in caso di progetti e servizi programmati su base pluriennale;

attività attivate e realizzate ex novo nell'annualità di riferimento nella presente relazione.

Nel primo caso ci riferiamo specialmente a quelle attività per le quali vanno garantiti i Cosidetti LEP, ossia i Livelli Essenziali delle prestazioni e riferite specialmente alla spesa del personale impegnata sul Servizio Sociale Professionale e sul Segretariato Sociale di Ambito, la cui spesa è distribuita in parte sulla Quota servizi del Fondo nazionale Povertà sulla quota di Compartecipazione del comune.

A questi si aggiungono i servizi per l'infanzia tra i quali l'integrazione delle rette per i minori istituzionalizzati, a valere su una quota pari al 50% del Fondo Nazionale Politiche Sociali;

I micro Nidi di Ambito, finanziati anche questi in parte con il Fondo Pluriennale SIEI 2021-2023 nazionale e regionale, in parte con i Fondi PAC infanzia e con la compartecipazione degli utenti.

La stessa erogazione degli Assegni di Cura per le persone non autosufficienti gravissime e gravi si basa sul trasferimento dei fondi strutturali riferiti all'FNA (Fondo per le non autosufficienze)

Si aggiungono, ancora, le spese per il pagamento delle rette per pazienti psichiatrici in Comunità alloggio, sostenute con parte consistente del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e con i fondi da compartecipazione dei Comuni.

Invece, per l'integrazione delle rette per i pazienti cronici (Anziani e disabili) in RSA e CD la cui spesa è integrata con quella effettuata dall'ASL sulla base dei LEA (livelli Essenziali di Assistenza), le somme vengono anticipate direttamente dalla Regione Campania attraverso la So.Re.Sa. sulla base DCRC n. 282/2016.

Tutti gli altri servizi come Centro Sociale Polifunzionale Disabili "C'Era Lacca" o il progetto I.T.I.A. sono stati completati sulla base di finanziamenti già appostati nelle annualità precedenti, nel secondo caso, sul finanziamento triennale (POR/FSE).

Nel secondo caso riferito alle attività e realizzate ex novo nell'annualità di riferimento della presente relazione, si elencano l'istituzione dell'equipe del centro di inclusione per le famiglie, cofinanziato con una parte della Quota

Fondo Nazionale Povertà e con il cosiddetto Fondo Intese (fondo destinato alle politiche per la famiglia a seguito dell'Intesa Stato Regione 2020)

A questa si aggiunge il personale del Centro Antiviolenza di Ambito con gestione in house cofinanziato con fondi specificamente destinati come il Fondo regionale per i centri Antiviolenza in misura minima; Il personale del servizio Affidi e adozioni, appostato sulla restante parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali.

Il servizio per l'assistenza scolastica specializzata e il trasporto alunni disabili è stato attivato con uno specifico fondo regionale strutturato che comprende anche l'integrazione delle rette per disabili sensoriali.

Altri servizi programmati per i quali risultano appostate specificate risorse in bilancio risultano in via di attivazione (ad es, il Pronto Intervento Sociale, il progetto Dopo di Noi, servizi di integrazione sociale, Centro diurno minori ecc).

un altro servizio attivato risulta l'assistenza domiciliare ad utenti non autosufficienti iscritti alla gestione previdenziale dei dipendenti pubblici (progetto HCP).

Possiamo certamente affermare che, intermini di risultati conseguiti si è perfettamente in linea con quanto stabilito nel piano programma adottato da Codesto consiglio di amministrazione, deliberato dall'assemblea.

L'azienda è costituita in data 03/05/2019 tra i comuni di Colliano e Laviano, Palomonte, Comune di Ricigliano, Comune di Romagnano al Monte, comune di San Gregorio Magno, Comune di Santomena Comune di Valva, comune di Buccinobn e Comune di Castelnuovo di Conza.

L'azienda svolge attività dei settori socio- assistenziali e socio- sanitari e più in generale dei servizi alla persona dove opera in qualità di Azienda Speciale Consortile, per l'esercizio associato dei suddetti servizi sociali e sociosanitari, sulla base di contratti di esercizio ritualmente stipulati, all'interno di uno specifico territorio carettarizzato da elementi di continuità o omogenità al livello geografico economico e sociale. Si tratta comunque di una modalità per ridurre la frammentazione dei Comuni e conseguente parcellizzazione dei servizi, così da garantire ai cittadini una diffusione equa ed omogenea dell' offerta.

Come previsto dal Testo Unico per l'ordinamento degli Enti Locali, le Aziende speciali Consortili sono " Enti strumentali dell'ente locale, dotati di personalità giuridica di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto" (art. 114, dlgs 267/00). Tre sono dunque le principali caratteristiche sancite al livello normativo:

-Personalità giuridica nella sua natura di ente pubblico non economico, l'azienda speciale è iscritta al registro dell'impresa di Salerno, assoggettata al regime fiscale e alla disciplina di diritto privato per quanto attiene all'impresa e gode di autonomia patrimoniale rispetto all'ente di appartenenza;

Ente strumentale dell'ente locale: L'Azienda per le sue attività finanziate attraverso i trasferimenti di fondi da parte degli Enti locali, regionali e Nazionali, devono essere orientate al medesimo scopo dell'Ente locale o degli enti istituenti, vale a dire il benessere e lo sviluppo della collettività locale. Pur nella sua accentuata autonomia, così appena descritta, l'Azienda speciale mantiene dunque un forte carattere pubblico in termini di natura e di fini sociali;

- Autonomia Imprenditoriale: l'autonomia dell'azienda Speciale è estesa a ricomprendere tutto quanto non spetti espressamente all'Ente locale (c.6e 8 art.114 D.lgs 267/2000). Ad essa è imposto l'obbligo dell'osservanza del criterio di economicità, oltre che di efficacia ed efficienza e **del pareggio di bilancio**. E' tuttavia necessario tenere presente che l'azienda speciale resti comunque soggetta al diritto pubblico per quanto attiene ai rapporti di lavoro dipendente e alla negoziazione privatistica che la riguarda, è regolata da procedure di diritto pubblico, da atti amministrativi e deliberazione che esprimano la volontà degli enti locali da cui è istituita. L'Azienda riveste esclusivamente la veste di ente Pubblico non economico, in quanto, ricava i propri mezzi da trasferimenti pubblici erogando gratuitamente ed esclusivamente quei servizi volti al benessere e allo sviluppo della comunità locale, in nome e per conto degli Enti locali che l'hanno istituita, soggiacendo, per tanto, sia agli obblighi civilistici previsti dall'art. 114 del TUEL, sia agli obblighi pubblicistici previsti per gli enti pubblici di cui all'art. comma 2 del D.lgs 165 /01. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio l'Azienda è dunque un Ente Pubblico non economico che nell'ordinamento giuridico italiano, è una persona giuridica di diritto Pubblico, disciplinata da norme derogatorie rispetto alle regole di tipo civilistico, caratterizzata dal perseguimento di un interesse pubblico e in quanto tale è assoggettata all'evoluzione dello split payment e di conseguenza al versamento dell'IVA entro il mese successivo al pagamento delle fatture dei fornitori.

L'applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti di cui all'art.17 ter del DPR 633/72) obbliga l'Azienda ad abbandonare il meccanismo di detrazione dell'IVA. Al fine di pervenire ad un conto economico per natura, comprovato dalle norme del Codice Civile e per valutare le performance dell'azienda consortile sono stati fatti

confluire nelle voci "Ricavi delle vendite di prestazioni i trasferimenti di fondi provenieneti da parte degli Enti Locali Regionali e Nazionali , necessari per il soddisfacimentodella finalità istituzionale dell'Ente e, per contrappeso come costo dei servizi, la corresponsione dei suddetti fondi ai reali fornitori dei servizi istituzionali.Ciò, come esplicato, nella consapevolezza della loro assoluta estraneità commerciale, non avendo come scopo l'azienda speciale consortile alcun fine commerciale marappresentando il tramite dei Comuni Consorziati per il soddisfacimentodei bisogni socio- assistenziali e socio-sanitari della comunità del territorio e giammai corrispettivi dei servizi.Il fatto di rilievo verificatosi nel corso dell'esercizio è dato dal diverso rilevamento contabile del pagamento delle prestazioni socio-sanitarieresidenziali e semiresidenzialiper disabili e adulti /anziani non autosufficienti.Il costo di dette prestazioni per volontà della regione Campania, giusta delibera di giunta Regionale n.282/2016 è a carico della regione che trasferisce all'AA.SS LL. le risorse e da queste attraverso una socieà appositamente individuata (SO.RE.SA.) in nome e per conto dell'Azienda speciale consortile Agorà S10,vengono pagate le strutture erogatrici di detti servizi.Poichè le fatture elettroniche delle prestazioni socio-sanitarie sono intestate all'Azienda speciale consortile Agorà S10 che vengono pagate direttamente dalla SO.RE.SA.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale 2023-2025. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire

una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;

c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato al pareggio di bilancio. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 6.968.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro -1.349.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.968.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- mobili e macchine d'ufficio
- automezzi

Non c'è bene il costo di produzione delle immobilizzazioni è costruito in economia nè il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili che comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi;

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce .

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Generici	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati , e che ci sono beni già completamente ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	6.968
Saldo al 31/12/2022	8.317
Variazioni	-1.349

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.416	25.021	27.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.416	16.704	19.120
Valore di bilancio	0	8.317	8.317
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	1.349	1.349
Totale variazioni	0	(1.349)	(1.349)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.416	25.021	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.416	18.052	20.468
Valore di bilancio	0	6.968	6.968

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento alcuna operazione di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 3.909.696. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 609.684.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.376.769.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.186.749.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da Regione e da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono costituiti dalle quote di trasferimenti nei confronti della Regione Campania e dell'INPS. Si riscontra un costante ritardo nei trasferimenti della Regione ed inoltre si ribadisce un costante disallineamento tra somme assegnate degli enti sovracomunali (Regione Stato) e le date di effettiva acquisizione delle stesse, cincolando la rendicontazione a scadenza certa. Non si è provveduto a alla rilevazione di imposte anticipate in assenza di differenze temporanee deducibili

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.532.927, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso Banco Posta alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -577.065.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

Il patrimonio netto ammonta a euro 78.083 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.119.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 33.348;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 16.284.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 50.413 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 17.065.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.542.934.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 984.709.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.729 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima relativi ai tributi dell' IVA split payment relativa al mese di dicembre 2023 e ritenute IRPEF relativi ai salari erogati ai dipendenti e all'IRAP relativa al mese di dicembre.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 1.245.234.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 417.558.

I risconti riguardano i ricavi rilevati nell' anno di competenza ancora non riscosse

FONDI	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
PAIS PON INCLUSIONE		15.409,30	
F.N.P.S		123.336,48	
FONDO MIUR		16.093,33	
PREMIALITA'	66.666,66	71.428,57	
FONDO REGIONALE		83.569,10	
FONDO REGIONALE LOTTA ALLA PAOVERTA'		9.769,74	
PAC		96.470,13	
FONDO DA INTERVENTI COVID		89.250,00	
FONDO POVERTA'	233.263,75	247.722,94	110.943,18
FONDO INCLUSIONE PERSONE CON DISABILITA'		24.000,00	
FONDO PER LE PERSONE CON DIS.GRAVE		57.310,18	

:

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 2.946.844 e comprende i ricavi delle prestazioni vengono così ripartiti: in questa voce confluiscono come detto, al solo scopo del rispetto degli schemi di bilancio, le somme trasferite all'azienda speciale consortile Agorà S10 per l'esercizio associato dei servizi sociali e socio-assistenziali somme che lungi dal costruire il corrispettivo di una prestazione di servizio costituiscono un trasferimento di fondi, una mera fornitura del capitale necessario alla realizzazione del servizio, atteso che in nessun caso le parti hanno inteso con il citato contratto di servizio instaurare un rapporto obbligatorio a prestazioni corrispettive.

L'azienda esercita le funzioni di ente pubblico capofila attraverso il governo della rete delle unità d'offerta sociale e la conseguente gestione del budget unico sociale composto, a titolo maggiormente indicativo ma non esaustivo da finanziamenti messi a disposizione degli enti consorziati; fondo nazionale politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, Fondo nazionale Povertà, Fondo sociale Regionale, trasferimenti da altri enti pubblici, altri finanziamenti

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.957.996.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate dalla sola IRAP pari a euro 28.338,00 si omette la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico in quanto irrilevante essendo l'IRAP calcolata con il metodo retributivo. Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 14 c.c. si rappresenta che non vi sono informazioni sulla fiscalità differita ed anticipata da fornire.

Alla luce dei fatti rilevati nell'esercizio 2023 per tutte le ragioni esposte in precedenza possiamo certamente affermare che alcuna variazione della ricchezza ha provocato quest'anno di gestione. La rilevazione dei costi è stata della stessa entità di quella dei ricavi per cui l'azienda ha conseguito un pareggio di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
 - Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
 - Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Altri dipendenti	11
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e componenti del consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio in commento, vengono erogati attraverso gettoni di presenza ad ogni consiglio di amministrazione risultano dal seguente prospetto:

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.